

**Gruppo tecnico nazionale di lavoro**

**“Valutazione della Qualità dell’offerta formativa dei sistemi territoriali”**

Roma, 29 ottobre 2009

# La sperimentazione presso la Provincia di Pistoia

# Struttura della presentazione

- L'ambito e gli obiettivi dell'indagine valutativa
- Il percorso valutativo svolto
- I risultati della sperimentazione

# Ambito e obiettivi dell'indagine valutativa

- Il processo di programmazione integrata delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale (2008/2010) per le attività di competenza della Provincia di Pistoia
- Sperimentare ed arricchire il 'modello di valutazione della qualità dei sistemi formativi'

# La domanda di valutazione

- Quali modifiche ha *indotto*
- In una serie di attori: *biave* locali
- La partecipazione al processo di programmazione integrata delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale (2008/2010)
- con riferimento a: relazioni tra gli attori; internamente agli attori; modalità di 'partecipazione' e 'collocazione' all'interno del sistema provinciale integrato delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione

# Il sistema degli attori

- La Provincia (Dipartimento Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale: componente politica e tecnica)
- Parti datoriali provinciali
- Parti sindacali provinciali

# Il percorso valutativo

- Luglio-dicembre 2008
- Progetto valutativo concordato con Provincia e Regione (luglio 2008)
- Impostazione e costruzione del disegno di indagine (standard e non standard: settembre-ottobre 2008)
- Analisi della documentazione istituzionale ed amministrativa esistente (settembre-ottobre 2008)
- 18 questionari somministrati via e-mail (novembre 2008)
- 3 sessioni di interviste semistrutturate di piccolo gruppo (14 casi) e individuali (5 casi) (novembre-dicembre 2008)
- Elaborazione e analisi delle evidenze emerse dalla documentazione, dai questionari e dalle interviste; produzione e validazione di un *report* di valutazione (dicembre 2008)

# I risultati: alcune premesse ‘ di contesto’

- Partecipazione, concertazione e integrazione come opzioni prioritarie di *policy* della Provincia (modello ‘originale’ a livello anche nazionale)
- Coordinamento tra gli attori locali rilevanti per lo ‘sviluppo del territorio’
- Rilevanza delle risorse finanziarie in gioco
- Integrazione di ambiti, contenuti, soggetti e risorse (anche l.r. 32/2002)
- Esistenza (presso la Provincia) di un *Ufficio Programmazione Integrata*

# I risultati della valutazione/1

- I punti di forza (coinvolgimento ampio dei diversi attori) e di problematicità (lunghezza temporale, impegno richiesto, difficoltà di rispetto dei tempi) del processo di programmazione integrata
- Giudizio sintetico *alto* su alcune dimensioni caratterizzanti il processo di programmazione integrata (complessivo: 7.4/10 per le Parti ES e 8.2/10 per i referenti della Provincia)
- Coerenza *elevata* del processo con i suoi requisiti qualificanti definiti dalla Provincia
- Esiti del processo (i due principali): 1) condivisione di strategie, obiettivi, priorità e strumenti di intervento; 2) sperimentazione di un percorso di programmazione negoziata coerente con il contesto locale

# I risultati della valutazione/2

→ Coerenza elevata tra esiti del processo di programmazione integrata e *Indirizzi generali della programmazione provinciale 2008-2010*

→ Cambiamenti nel sistema delle relazioni tra gli attori: 1) aumento della conoscenza della nuova programmazione Fse 2007-2013; 2) aumento della consapevolezza circa l'importanza della programmazione Fse Ob. 2 per il territorio provinciale; 3) rafforzamento dei rapporti con tutti i soggetti partecipanti al processo

→ Cambiamenti interni ai diversi attori: 1) Provincia (consolidamento UO Programmazione Integrata, aumento della integrazione interna tra le *policy*); 2) sindacati dei lavoratori (miglioramento della capacità di intervento e interlocuzione sul Fse); 3) sindacati dei datori di lavoro (messa a regime della funzione di 'ricostruzione e analisi dei fabbisogni formativi'; acquisizione di un orizzonte temporale di medio periodo per la programmazione; qualificazione della relazione con gli associati in materia di formazione)

# Conclusioni/1

- Concertazione come metodo e non come contenuto delle *policy*
- Partecipazione alla programmazione e 'responsabilità' per gli esiti del processo e della sua attuazione
- Pluralità dei livelli di 'connessione' tra componenti politiche e tecniche dei diversi attori del processo e tra i partecipanti e 'il resto' delle organizzazioni di appartenenza

# Conclusioni/2

- Importanza dei collegamenti orizzontali tra ‘luoghi istituzionali’ della programmazione e ‘luoghi istituzionali’ di tipo settoriale/tematico
- Sostenibilità di prospettiva del processo di programmazione integrata e sua ‘presenza organizzativa’ interna alla Provincia
- Equilibrio tra partecipazione e ‘responsabilità’ (anche formale) dei diversi attori coinvolti nella programmazione integrata nonché tra apporti tecnici esterni (nel processo di programmazione integrata) e ‘responsabilità istituzionale’ della Provincia

# Conclusioni/3

- La (logica della) matrice della programmazione
- La multiattorialità concertata e mediata da: ruolo-guida della Provincia; riferimento a settori/comparti economico produttivi localmente rilevanti; ricorso a dispositivi tecnico metodologici e procedurali rigorosi e 'ispezionabili'; intreccio con il sistema degli attuatori *solo* sulla formazione continua

# Conclusioni/4

→ Introduzione nel modello 'rivisto' di una dimensione derivante dalla sperimentazione e delle relative sottodimensioni e indicatori